

INTRODUZIONE AL PENSIERO COMPLESSO.

Per un approccio non riduttivo né semplificante alla realtà ed alla conoscenza.

Quello che viene proposto è un gruppo di studio in cui avvicinarsi, ripercorrendo brevemente dal punto di vista epistemologico le grandi tappe del pensiero filosofico e scientifico occidentale, alla recente prospettiva che va sotto il nome di "pensiero della complessità".

Verrà illustrato come nella tradizione classica del pensiero e della scienza occidentale si sia imposto un paradigma di *semplicità*, che usando modalità ora disgiuntive (separare ciò che è legato) ora riduttive (unificare ciò che è diversificato) ha ricercato leggi e principi generali intesi come verità ultime. Tale paradigma, mentre da un lato ha consentito lo sviluppo tumultuoso delle conoscenze scientifiche, dall'altro lato ha condotto, nella sua stessa evoluzione, alla messa in discussione delle premesse considerate indiscutibili del metodo scientifico; proprio l'avanzare della ricerca ha rivelato, nella macro come nella microfisica, l'interdipendenza del soggetto e dell'oggetto, l'introduzione dell'alea nella conoscenza, la dereificazione della nozione di materia, l'irruzione della contraddizione logica nella descrizione empirica.

In una visione interdisciplinare, verrà stimolata una riflessione di tipo epistemologico che riproponga l'intimo legame tra filosofia e scienza, mettendo al centro il concetto di sistema aperto, di organizzazione e di auto-organizzazione, accettando quella che alcuni autori hanno chiamato "la sfida della complessità".

Non è nostra intenzione, nonostante l'apparenza, proporre un seminario "neutro" o con vocazione solo "intellettuale": al contrario, sarà evidente l'intima connessione delle tematiche trattate non solo con la nostra vita di tutti i giorni, ma con il percorso di ricerca in cui da anni, come femministe, siamo impegnate.

Il gruppo di studio avrà struttura seminariale e si articolerà in cinque incontri, in cui si alterneranno momenti di lettura di brani selezionati dalla bibliografia, con relazioni e successivo dibattito. Ci sarà preziosa la raccolta di suggerimenti per eventuali approfondimenti da proporre in seguito. Alle partecipanti sarà distribuita una bibliografia relativa agli argomenti trattati. Le lezioni saranno registrate e messe a disposizione delle stesse partecipanti.

Il gruppo di studio, curato da Liliana Sannini, si avvarrà anche del contributo di Elisabetta Donini.

Inizio seminario: marzo 1998.

Programma di massima delle singole lezioni:

- 1) Il paradigma della semplicità: il dualismo cartesiano e lo sviluppo delle scienze.
- 2) Il divorzio tra scienza e filosofia; informazione senza conoscenza, conoscenza senza saggezza.
- 3) Migrazione di concetti nella storia delle scienze: come nasce la complessità.
- 4) La necessità del pensiero complesso: verso un'epistemologia della vita quotidiana.
- 5) Complessità e femminismo : quale nesso?

BIBLIOGRAFIA INTRODUTTIVA

- E. Morin , *Introduzione al pensiero complesso*, Milano, Sperling & Kupfer, 1993.
G. Bocchi, M. Ceruti, *La sfida della complessità*, Milano, Feltrinelli, 1985.
M. Ceruti, *Il vincolo e la possibilità*, Milano, Feltrinelli, 1986.